

ALLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO -
SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO
Via G. B. Bongioanni n.32 12100 - CUNEO

La sottoscritta _____

Nata il _____ a _____

Residente in _____

_____ Tel _____ mail _____

domiciliata in (*se diverso dalla residenza*) _____

dipendente della Ditta _____

con sede in (*indirizzo completo*) _____

unità operativa in (*indirizzo completo*) _____

tel/fax _____ mail _____

con rapporto di lavoro a tempo indeterminato/determinato con scadenza _____

qualifica di _____

_____ CCNL _____

mansioni di (*descrizione dettagliata*) _____

orario di lavoro giornaliero _____ e settimanale _____

C H I E D E

Di essere collocata in astensione dal lavoro POST PARTUM ai sensi del D.Leg.vo 26.03.2001 n. 151 Art.17 lettera b) - c) per condizioni di lavoro o ambientali,

All'uopo la sottoscritta dichiara che il parto è avvenuto il _____ e allega:

- Certificazione di nascita;
- relazione datore di lavoro e documentazione relativa alla valutazione dei rischi effettuata ai sensi dell'art. 11 D.Leg.vo 151/2001 (*a cura del datore di lavoro*)

Si chiede di spedire la corrispondenza presso la residenza il domicilio (*contrassegnare*)

Data _____

Firma

Allegato istanza lett. b/c Art.17 – D.Leg.vo n.151/2001

TRACCIA PER IL DATORE DI LAVORO AI FINI DELLA RICHIESTA DI ASTENSIONE ANTICIPATA MATERNITA' / POST PARTUM AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N.151 DEL 26.03.2001 – ART.17 Lett. b/c

a) Predisporre una relazione su carta intestata della ditta, a firma del datore di lavoro, completa di:

1) Dati anagrafici del datore di lavoro e della lavoratrice indicando la data di assunzione, la tipologia contrattuale e la qualifica.

2) Descrizione personalizzata e dettagliata dell'attività svolta dalla lavoratrice (con indicazione dell'orario di lavoro svolto e relativa distribuzione giornaliera e settimanale dell'orario stesso)

3) Precisare le eventuali misure adottate al fine di rimuovere i rischi connessi all'attività svolta dalla lavoratrice comunicando le nuove mansioni, previa valutazione del RSPP e se previsto del medico competente,

oppure:

in caso di impossibilità di adibire la lavoratrice a mansioni non vietate e non a rischio, fornire motivazioni dettagliate al riguardo, sulla base di specifici elementi tecnici attinenti l'organizzazione aziendale.

b) Compilare l'allegata **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** relativa alla redazione del documento di valutazione dei rischi art. 28 – 29 D.Leg.vo 81/08 e art. 11 D.Leg.vo 151/01

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI FINI DELLA RICHIESTA DI
ASTENSIONE ANTICIPATA DI MATERNITA' PER MANSIONI E CONDIZIONI DI LAVORO A
RISCHIO AI SENSI DELL'ART. 17 LETT. B-C DEL
D. LGS. 26.03.2001 N. 151**

(Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 in materia di documentazione amministrativa)

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità
di _____ dell'azienda _____
con sede in _____
n. dipendenti in forza _____ consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni
mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e
dall'art. 483 c.p. , in materia di documentazione amministrativa,

**DICHIARA
DI AVER PROVVEDUTO A REDIGERE IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
SECONDO QUANTO PREVISTO DAL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 28 E 29 DEL
D.LGS. 81/2008 E DALL'ART. 11 DEL D.LGS. 151/01.**

Dal citato documento risulta che, relativamente alle mansioni svolte dalla Sig.ra
_____ e precisamente (*dettagliare mansioni svolte e
orario giornaliero*) _____

occupata presso _____ i rischi rilevati per il
periodo di gestazione, per il periodo post-partum di 7 mesi, sono i seguenti:
(*fornire descrizione sintetica dei rischi individuati e relativo specifico riferimento normativo di cui all'allegato
A) – allegato B) – Allegato C) - D.lgs 151/01 contrassegnando altresì le voci corrispondenti dei citati elenchi
allegati*)

Il sottoscritto dichiara di aver nominato quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e
Protezione il Sig. _____ in possesso
dei requisiti di cui all'art. 32 del D. Leg.vo n. 81/08; quale Medico Competente per l'effettuazione
della sorveglianza sanitaria il Dott. _____

DICHIARA INOLTRE DI ESSERE CONSAPEVOLE CHE IN CASO DI MANCATA E/O INCOMPLETA
COMPILAZIONE DEL PRESENTE MODULO POTRANNO ESSERE DISPOSTI ACCERTAMENTI
ISPETTIVI

Data, _____

Il Datore di Lavoro
(timbro e firma)

Allegato A

(Articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1976, n. 1026)

ELENCO DEI LAVORI FATICOSI, PERICOLOSI E INSALUBRI DI CUI ALL'ART. 7

Il divieto di cui all'art. 7, primo comma, del testo unico si intende riferito al trasporto, sia a braccia e a spalle, sia con carretti a ruote su strada o su guida, e al sollevamento dei pesi, compreso il carico e scarico e ogni altra operazione connessa.

I lavori faticosi, pericolosi ed insalubri, vietati ai sensi dello stesso articolo, sono i seguenti:

- A) quelli previsti dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 345 e dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 262;
- B) quelli indicati nella tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 303, per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- C) quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni: durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto;
- D) i lavori che comportano l'esposizione alle radiazioni ionizzanti: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- E) i lavori su scale ed impalcature mobili e fisse: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- F) i lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- H) i lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente, o esiga un notevole sforzo: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- I) i lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- L) i lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori e nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- M) i lavori agricoli che implicano la manipolazione e l'uso di sostanze tossiche o altrimenti nocive nella concimazione del terreno e nella cura del bestiame: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- N) i lavori di monda e trapianto del riso: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- O) i lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.

Allegato B

(Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 645, allegato 2)

ELENCO NON ESAURIENTE DI AGENTI E CONDIZIONI DI LAVORO DI CUI ALL'ART. 7

A. Lavoratrici gestanti di cui all'art. 6 del testo unico.

1. Agenti:

a) agenti fisici: lavoro in atmosfera di sovrappressione elevata, ad esempio in camere sotto pressione, immersione subacquea;

b) agenti biologici:

toxoplasma;

virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice è sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione;

c) agenti chimici: piombo e suoi derivati, nella misura in cui questi agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.

2. Condizioni di lavoro: lavori sotterranei di carattere minerario.

B. Lavoratrici in periodo successivo al parto di cui all'art. 6 del testo unico.

1. Agenti:

a) agenti chimici: piombo e suoi derivati, nella misura in cui tali agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.

2. Condizioni di lavoro: lavori sotterranei di carattere minerario.

Allegato C (Decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 645, allegato 1)

ELENCO NON ESAURIENTE DI AGENTI PROCESSIE CONDIZIONI DI LAVORO DI CUI ALL'ART. 11

A. Agenti.

1. Agenti fisici, allorché vengono considerati come agenti che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare:

a) colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti;

b) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari;

c) rumore;

d) radiazioni ionizzanti;

e) radiazioni non ionizzanti;

f) sollecitazioni termiche;

g) movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta dalle lavoratrici di cui all'art. 1.

2. Agenti biologici.

Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 75 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni, nella misura in cui sia noto che tali agenti o le terapie che essi rendono necessarie mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempreché non figurino ancora nell'allegato II.

3. Agenti chimici.

Gli agenti chimici seguenti, nella misura in cui sia noto che mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempreché non figurino ancora nell'allegato II:

a) sostanze etichettate R 40; R 45; R 46 e R 47 ai sensi della direttiva n. 67/548/CEE, purché non figurino ancora nell'allegato II;

b) agenti chimici che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni;

c) mercurio e suoi derivati;

d) medicinali antimicotici;

e) monossido di carbonio;

f) agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo.

B. Processi.

Processi industriali che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni.

C. Condizioni di lavoro.

Lavori sotterranei di carattere minerario.